

# LAVORO

---

## Indice

L'occupazione nella Città metropolitana di Roma .....	3
La disoccupazione e la mancata partecipazione .....	5
I giovani Neet (*) .....	8
La cassa integrazione .....	10

**1.842.183**

Occupati totali  
nella Città  
metropolitana  
di Roma  
capitale nel  
2018

**+12,1 %**

Incremento  
degli occupati  
nella Città  
metropolitana  
di Roma  
Capitale tra il  
2008 e il 2018

**49,3%**

Tasso di  
occupazione  
>15 anni nella  
Città  
metropolitana  
di Roma  
Capitale

## L'occupazione nella Città metropolitana di Roma

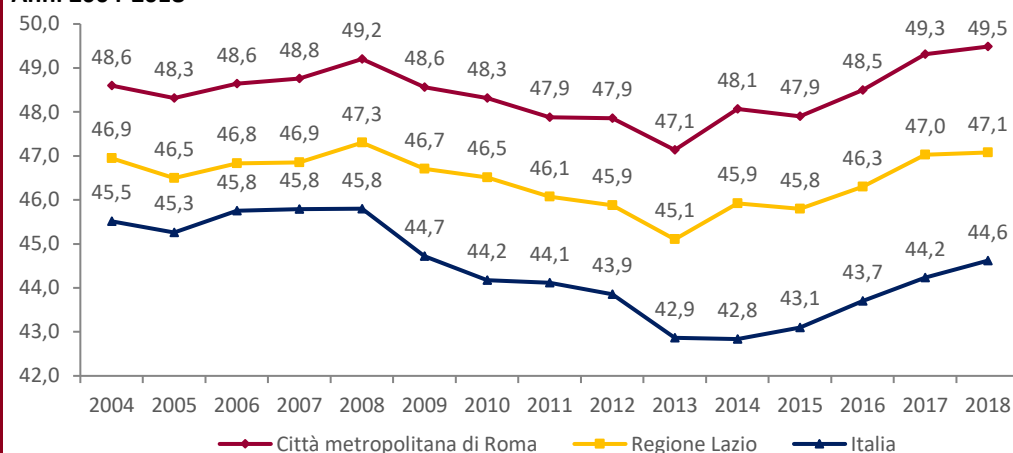
La dinamica del mercato del lavoro nel 2018 per la Città metropolitana di Roma Capitale conferma una tendenza all'incremento degli indicatori occupazionali, che restano largamente superiori ai corrispondenti livelli regionale e nazionale. Emerge, tuttavia, dopo diversi anni di aumenti piuttosto consistenti del tasso di occupazione, un incremento molto lieve rispetto al 2017 e una stazionarietà se si considera la sola città di Roma, cui corrisponde un incremento più intenso registrato al livello nazionale.

Nel 2018 nell'area romana l'aumento degli occupati si ferma a +0,5%, inferiore anche all'incremento nazionale (+0,8% rispetto al 2017).

Si può ipotizzare che ciò sia dovuto all'effetto di medio periodo dei provvedimenti governativi di agevolazione ed incentivo alle assunzioni introdotti per gli anni 2015 e 2016<sup>1</sup> che, terminato il trascinarsi prodotto anche per il 2017, hanno di fatto perso di efficacia, riportando la crescita del numero di occupati a livelli standard inferiori.

In ogni caso, il bilancio complessivo degli occupati fra il 2008 e il 2018 è positivo per la Città metropolitana di Roma (+12,1%) e per la prima volta passa da negativo a positivo nella media nazionale (+0,5%). Il tasso di occupazione (>15 anni)<sup>2</sup> nella Città metropolitana di Roma si colloca su livelli costantemente più alti dei corrispettivi regionale e nazionale. Dopo il 2013, anno in cui si è toccato il minimo storico, la risalita è stata percettibilmente più intensa a Roma rispetto all'andamento registrato a livello nazionale, sino ad arrivare nel 2018 al 49,5%.

### Tasso di occupazione (>15 anni). Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In termini assoluti, nel 2018 il numero di occupati ha raggiunto a Roma la cifra di 1 milione 842mila persone, di cui circa 1 milione 6.000 uomini e 836mila donne.

<sup>1</sup> Con la legge di stabilità 2015 le imprese hanno potuto beneficiare, da gennaio a dicembre 2015, della decontribuzione triennale per le assunzioni (o trasformazioni) a tempo indeterminato fino ad un massimo di 8.060 euro annui per 36 mesi. Con la legge di Stabilità 2016, dal primo gennaio 2016 l'esonero contributivo sulle assunzioni a tempo indeterminato è stato ridotto al 40% dei contributi previdenziali fino ad un massimo di 3.250 euro per 24 mesi.

<sup>2</sup> Tasso di occupazione: rapporto fra gli occupati e la popolazione della stessa fascia di età\*100

**42,7%**

Tasso di occupazione femminile >15 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale

**57%**

Tasso di occupazione maschile >15 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'incremento annuo dopo il 2008 è stato, a differenza del trend nazionale, quasi sempre positivo, pur rispecchiando le variazioni della congiuntura economica generale. In realtà, solo nel 2009 si è registrata una lieve diminuzione del numero di occupati, pari al -0,1% sull'anno precedente, a fronte di sbalzi molto più significativi e ripetuti nel tempo registrati nel totale nazionale.

**Occupati totali e variazioni percentuali sull'anno precedente. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2018**

Anno	Occupati totali			Variazioni % sull'anno precedente		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
2004	1.558.486	2.081.318	22.362.686	-	-	-
2005	1.566.458	2.083.528	22.407.003	0,5	0,1	0,2
2006	1.588.925	2.115.024	22.757.586	1,4	1,5	1,6
2007	1.607.410	2.134.878	22.894.416	1,2	0,9	0,6
2008	1.644.045	2.184.588	23.090.348	2,3	2,3	0,9
2009	1.642.271	2.183.353	22.698.718	-0,1	-0,1	-1,7
2010	1.651.792	2.195.829	22.526.853	0,6	0,6	-0,8
2011	1.654.745	2.195.542	22.598.244	0,2	0	0,3
2012	1.679.411	2.214.613	22.565.971	1,5	0,9	-0,1
2013	1.698.298	2.225.538	22.190.535	1,1	0,5	-1,7
2014	1.765.972	2.302.073	22.278.917	4,0*	3,4*	0,4
2015	1.770.510	2.308.981	22.464.753	0,3	0,3	0,8
2016	1.796.932	2.335.948	22.757.838	1,5	1,2	1,3
2017	1.833.156	2.377.692	23.022.959	2,0	1,8	1,2
2018	1.842.183	2.381.822	23.214.949	0,5	0,2	0,8
Variazione 2008-2018	198.138	197.234	124.601	12,1	9,0	0,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\* Dato spurio

Il bilancio 2008-2018 segna per l'area romana un incremento di occupati pari a +198mila soggetti (+12,1%), mentre per la prima volta si registra un lieve aumento anche per il valore riferito a tutta Italia, con +124mila occupati rispetto al 2008, pari a +0,5%.

Per quanto riguarda l'andamento degli occupati a Roma e nel Lazio, bisogna riservare una cautela particolare al dato relativo alle annualità 2013 e 2014, poiché la ricostruzione statistica delle serie regionali di popolazione del periodo 2002-2014, effettuata dall'Istat a seguito delle operazioni di revisione anagrafica finalizzate ad allineare la popolazione residente sulla base delle risultanze censuarie, ha comportato un aggiornamento delle anagrafi da parte dei Comuni nel periodo post-censuario.

Tali fattori hanno avuto un impatto molto minore sul tasso di occupazione – meno sensibile per sua struttura a questo genere di influenze – che si può considerare dunque un indicatore certamente più equilibrato delle tendenze in atto. In tal senso, anche l'evoluzione del tasso di occupazione della sola popolazione di 15-64 anni mostra una performance nettamente migliore a Roma rispetto all'andamento regionale e nazionale, evidenziando (per la prima volta dal 2008) il superamento del valore di inizio periodo e posizionandosi nel 2018 sul 63,8%.

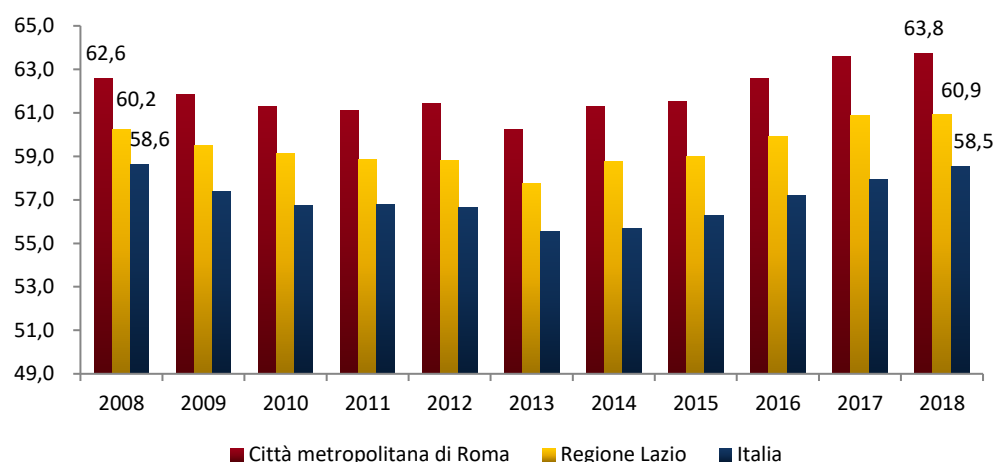
**63,8%**

Tasso di occupazione 15-64 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**200.105**

Persone in cerca di occupazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

**Tasso di occupazione 15-64 anni. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008-2018**



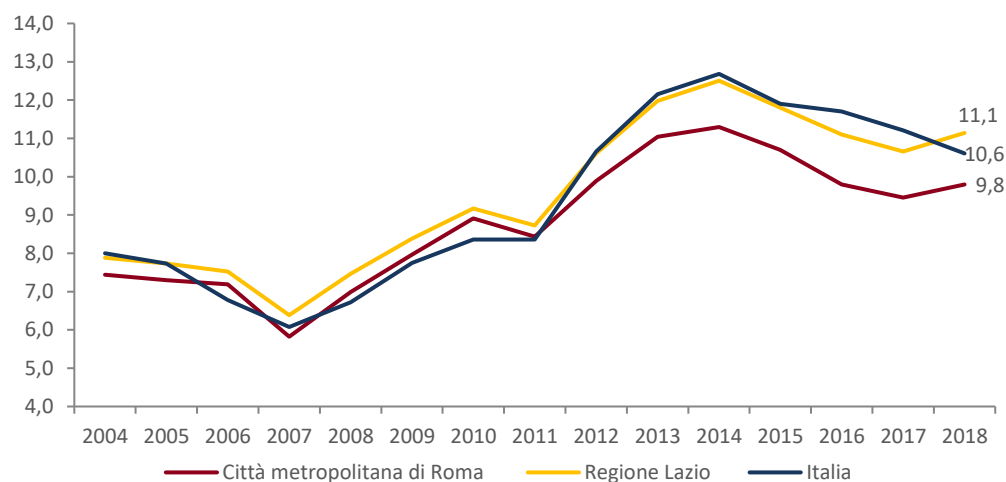
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L'indicatore supera i livelli del 2008 anche nella regione Lazio e nella media nazionale si attesta su un valore in linea con l'inizio periodo.

**La disoccupazione e la mancata partecipazione**

Nel decennio 2008-2018 le persone in cerca di lavoro nell'area romana sono aumentate di circa 76mila 600 unità, che percentualmente corrisponde ad un incremento del +62%, raggiungendo la cifra di oltre 200mila persone. In termini assoluti, nell'area romana il numero di persone in cerca di lavoro ha raggiunto il massimo nel 2014 (224mila 800) per poi scendere negli anni successivi. Nel 2018 il tasso di disoccupazione<sup>3</sup> si è attestato al 9,8%, un valore che, seppure inferiore a quelli regionale e nazionale, è comunque superiore al livello pre-crisi (5,7% nel 2007).

**Tasso di disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2004-2018**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

<sup>3</sup> Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro\*100

**9,8%**

Tasso di disoccupazione nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

In particolare, resta molto elevato anche a Roma il tasso di disoccupazione giovanile, che raggiunge il 31,4% fra i giovani di età compresa fra i 15 e i 24 anni e il 15,1% fra le persone di 25-34 anni.

In ogni caso, per una migliore comprensione delle dinamiche complessive che attraversano il segmento dei non-occupati, si devono considerare anche altri indicatori, oltre il tasso di disoccupazione. Questo indicatore, infatti, tiene conto solamente delle persone che sono alla **ricerca attiva di lavoro** e dunque tende ad essere influenzato anche dalla fiducia che gli individui hanno nella possibilità che la propria ricerca di un impiego trovi riscontro nel breve periodo.

Per quanto paradossale possa sembrare, ciò significa che nei momenti di crisi economica il tasso di disoccupazione potrebbe avere un andamento inizialmente crescente a causa dell'impatto della perdita di posti di lavoro, per poi decrescere successivamente col prolungarsi del periodo di recessione, poiché ciò comporta una maggiore sfiducia nelle opportunità di trovare un lavoro. Al contrario, esso potrebbe crescere quando il ciclo economico è in ripresa, per effetto del miglioramento delle aspettative sull'esito positivo delle proprie azioni di ricerca.

Per questi motivi una lettura più adeguata delle dinamiche di quest'area del mercato del lavoro si può ottenere analizzando sia le tipologie di soggetti che compongono il segmento di persone in cerca di occupazione, sia valutando i cambiamenti del bacino della popolazione inattiva.

A Roma il 50% delle persone in cerca di lavoro è composto da ex occupati: è questo segmento, composto in prevalenza da uomini, ad aver contribuito maggiormente all'incremento dei disoccupati, aumentando del 79% fra il 2008 e il 2018.

Determinante in questo senso è stato il peso avuto dai licenziamenti e dalla messa in mobilità tra gli ex occupati a tempo indeterminato, oltre alla conclusione dei contratti a tempo determinato fra i lavoratori temporanei.

**31,4%**

Tasso di disoccupazione giovanile nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

È cresciuto, anche se meno intensamente, il numero di persone che si sono attivate dopo un periodo più o meno prolungato di inattività (+49,8%). Questo elemento potrebbe confermare la tendenza preoccupante a permanere inattivi piuttosto che intraprendere azioni di ricerca attiva di lavoro, vista la difficoltà di collocazione in un mercato del lavoro che appare cristallizzato. Cresciuto, infine, anche il numero di quanti sono alla ricerca di prima occupazione (+46%).

La crescita dello scoraggiamento, si può rilevare anche osservando le componenti della popolazione inattiva in età lavorativa (15-64). Se è vero che dopo diversi anni di incremento, nel 2018 questo segmento nel complesso torna ad un valore inferiore al 2008 (-2,6%), resta rilevante l'aumento che si registra fra i soggetti che, pur essendo in condizione di inattività, esprimono comunque un certo legame al mercato del lavoro perché dichiarano di cercare un lavoro non attivamente (+38%); scende – pur rimanendo su un valore che raggiunge le 73.900 persone – la quota di quanti non cercano un'occupazione ma sarebbero disponibili a lavorare (-3,3%).

**145.665**

Inattivi disponibili a lavorare nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**344.812**

Persone in sofferenza occupazionale nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**Inattivi di 15-64 anni secondo la tipologia di inattività. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2018**

Condizione	2008	2018	Var. %
Inattivi in età lav., cercano non attivamente	51.983	71.755	38,0
Inattivi in età lav., cercano attivamente ma non disponibili	22.092	20.936	-5,2
Inattivi in età lav., non cercano ma disponibili	76.416	73.910	-3,3
Inattivi in età lav., non cercano e non disponibili (anche militari e inabili)	693.829	655.432	-5,5
<b>Totale</b>	<b>844.320</b>	<b>822.033</b>	<b>-2,6</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel 2018 la somma di queste due componenti raggiunge nell'area romana la cifra di oltre 145mila persone, nel 63% dei casi donne.

Tuttavia l'incremento notevole avvenuto in questo intervallo temporale ha coinvolto esclusivamente gli uomini (+57,6%), tradizionalmente meno inclini – per ragioni pratiche e culturali – a scivolare nello stato di inattività. Questo andamento si può riscontrare anche a livello nazionale, dove il segmento degli inattivi scoraggiati si aggira su 2milioni 934mila persone e risulta in aumento del +23,1% fra quanti cercano non attivamente e del +1,5% fra quanti non cercano ma sarebbero disponibili.

L'effetto scoraggiamento trova conferma nell'analisi delle ragioni della mancata ricerca di un impiego: se nel 2008 la convinzione di non riuscire a trovare un lavoro era indicata nella Città metropolitana di Roma dal 21,6% degli inattivi e in Italia dal 35,4%, questa motivazione balza nel 2018 al 32,9% nell'area romana e al 40,2% nella media nazionale.

Questi dati evidenziano che un numero crescente di persone, pur trovandosi nel pieno dell'età lavorativa, rinuncia a cercare un lavoro, arrendendosi ad una condizione di inattività. Questi soggetti, in realtà, costituiscono un bacino di forze di lavoro potenziali e, insieme a quanti sono alla ricerca attiva di un lavoro, ammontano a Roma a circa 344mila persone disponibili che non partecipano al lavoro, che si possono considerare in 'sofferenza occupazionale'.

A livello nazionale l'ammontare di questa fascia di popolazione è arrivato nel 2018 a 5 milioni 600mila persone.

**Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a). Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Valori assoluti. Anni 2008 e 2018**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro (a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

**5.662.829**

Persone in sofferenza occupazionale in Italia nel 2018

**15,8%**  
Tasso di mancata partecipazione nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**19,6%**  
Tasso di mancata partecipazione in Italia nel 2018

Tenendo conto di questa componente si può determinare il tasso di mancata partecipazione, che nell'area romana è pari al 15,8% e sale a livello nazionale al 19,6%.

**Indicatori complementari alla disoccupazione. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2018**

Riferimento territoriale	Indicatori complementari			
	Persone disponibili che non partecipano al lavoro (a)		Tasso di mancata partecipazione (b)	
	2008	2018	2008	2018
Città metropolitana di Roma	250.843	344.812	13,2	15,8
Regione Lazio	371.924	526.018	14,5	18,1
Italia	4.261.892	5.662.829	15,6	19,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(a) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali

(b) Disoccupati + parte delle Forze di lavoro potenziali/Forze di lavoro allargate

Il tasso di mancata partecipazione al lavoro offre una misura più ampia della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema produttivo, poiché tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali. Inoltre, è un indicatore particolarmente importante in paesi come l'Italia caratterizzati da una quota elevata di persone che non cercano lavoro attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione.

Fra il 2008 e il 2018 il numero di tutte le persone disponibili che non partecipano al lavoro è aumentato notevolmente e, se è vero che gran parte dell'incremento è dovuto alla crescita del numero di disoccupati, una quota non trascurabile è da attribuire alla crescita di quest'area di inattività indotta dalla sfiducia nel sistema produttivo e nelle scarse capacità di incontro domanda-offerta di lavoro raggiunte dal mercato del lavoro.

**I giovani Neet (\*)**

Il problema dell'allontanamento dal mercato del lavoro e delle sue componenti volontarie o indotte appare particolarmente allarmante quando si riferisce ai giovani, soprattutto quando si tratta di quanti non sono inseriti in un percorso scolastico o formativo. Si tratta dei cosiddetti Neet, per i quali una prolungata assenza dal mercato del lavoro e dal sistema formativo può comportare maggiori rischi di alta difficoltà di reinserimento.

Nel 2018 nell'area metropolitana romana si contano oltre 127mila Neet di 15-29 anni, mentre si arriva a superare i 2 milioni sull'intero territorio nazionale. Rispetto al 2008 i Neet sono aumentati nell'area romana di circa 46mila 700 unità (+58,5%), mentre al livello nazionale l'incremento è stato di oltre 297mila unità pari al +16,3 %.

(\*) Neet= acronimo di "Not (engaged) in Education, Employment or Training" (Non lavorano, non studiano, non sono coinvolti in attività di formazione)



**Neet\* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali. Anni 2008 e 2018**

Riferimento territoriale	2008	2018	Variazione %
Città metropolitana di Roma	79.953	126.747	58,5
Italia	1.818.622	2.115.923	16,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

**126.747**

Neet di 15-29 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**20,4%**

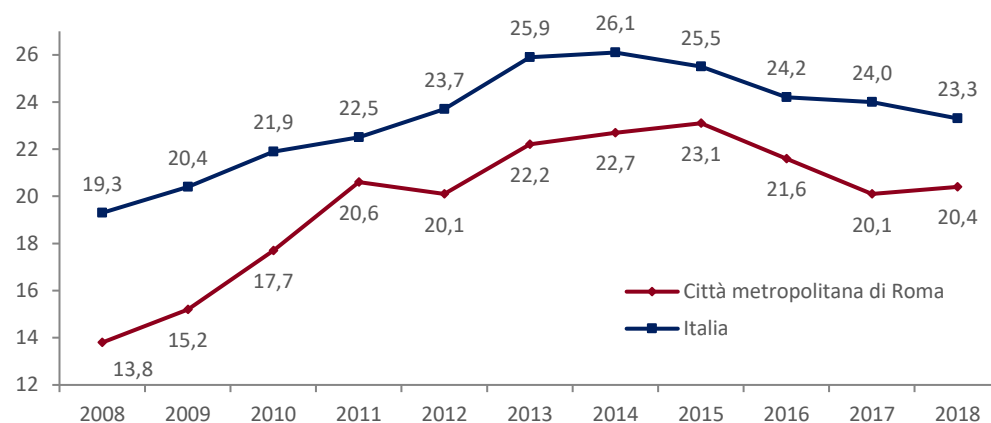
Incidenza dei Neet di 15-29 anni nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**23,3%**

Incidenza dei Neet di 15-29 anni in Italia nel 2018

Dal 2008 al 2014 si è assistito ad una graduale crescita della quota dei Neet di 15-29 anni sul totale dei giovani della stessa fascia di età. Negli ultimi anni, al contrario, sia a Roma che a livello nazionale si può rilevare una diminuzione di questa percentuale, che si è attestata nell'area romana al 20,4% e al 23,3% nel totale Italia. Tali valori, tuttavia, appaiono ancora notevolmente più alti dei dati di inizio periodo.

**Incidenza dei giovani Neet\* di 15-29 anni. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2008-2018**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione

A Roma nel 2018, i giovani Neet sono prevalentemente uomini (53,9%) e, diversamente da quanto ci si potrebbe aspettare, non si tratta esclusivamente di giovani con un livello di formazione medio o basso: infatti il 12,4% di questi giovani ha già acquisito un titolo universitario e ben il 57,4% ha un diploma superiore.

L'aggregato si compone di circa 55mila disoccupati (43,6%), 25mila inattivi ma disponibili al lavoro (19,7%) e oltre 46mila inattivi non disponibili (36,7%).

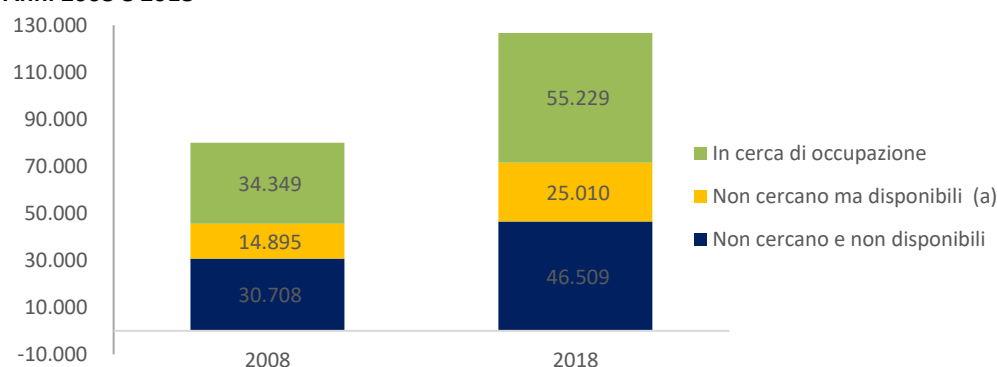
**16.259.256**

Ore di cassa integrazione autorizzate nella città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**+237,5%**

Incremento delle ore autorizzate di Cassa integrazione nella Città metropolitana di Roma Capitale tra il 2008 e il 2018

**Neet\* di 15-29 anni per condizione. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti. Anni 2008 e 2018**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

\*Neet: non occupati e non in istruzione/formazione; (a) Inattivi che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma sono subito disponibili a lavorare (entro due settimane) oppure inattivi che hanno cercato lavoro non attivamente

Fra il 2008 e il 2018 a Roma l'incremento maggiore si è avuto fra coloro che non cercano ma si dichiarano disponibili al lavoro (+67,9%) e fra i disoccupati (+60,8%), a riprova del fatto che le difficoltà di ingresso e permanenza nel mercato del lavoro hanno sospinto una quota importante di giovani o ad interrompere il proprio percorso formativo o a non intraprendere gli studi universitari per iniziare a cercare un'occupazione o peggio per rinunciare ad ogni attività di partecipazione al mercato del lavoro.

**La cassa integrazione**

L'andamento della Cassa integrazione guadagni (CIG), nelle sue diverse tipologie, fornisce importanti indicazioni sulle difficoltà incontrate dalle imprese nelle proprie attività e su segmenti non visibili di lavoratori in difficoltà. In particolare, dopo il 2008 a Roma si è registrato un incremento considerevole nell'utilizzo di questo strumento, che si è ridimensionato solo a partire dal 2015.

Tuttora vi sono molti settori e aziende esclusi dalla possibilità di ricorrervi e, quindi, sono ancora numerosi i lavoratori che non possono accedere a questo ammortizzatore sociale, a causa della tipologia contrattuale atipica con cui sono assunti o per il settore economico in cui sono occupati.

Dopo il brusco aumento rilevato nella Città metropolitana di Roma fra il 2008 (4 milioni 800mila) e il 2009 (28 milioni 980mila), le ore complessive autorizzate hanno continuato a crescere fino ai 56 milioni 340mila del 2014, per ridursi progressivamente negli anni successivi fino ai 16 milioni 259mila nel 2018.

Ciononostante, nel 2018 il complesso delle ore di Cassa integrazione autorizzate resta su livelli molto superiori ai livelli pre-crisi.

**13.451.780**

Ore di Cassa integrazione straordinaria autorizzate nella Città metropolitana di Roma nel 2018

**9.500**

Stima del numero di lavoratori in CIG a zero ore nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**Ore di cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2018**

Anno	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
2008	1.254.041	3.232.126	330.801	4.816.968
2009	3.572.697	23.334.964	2.069.932	28.977.593
2010	5.473.018	18.538.105	8.274.583	32.285.706
2011	5.439.852	24.593.531	13.047.732	43.081.115
2012	7.158.530	25.199.579	22.614.645	54.972.754
2013	10.562.231	24.047.027	11.893.283	46.502.541
2014	11.629.688	31.783.033	11.237.148	54.649.869
2015	6.484.126	28.112.275	5.472.783	40.069.184
2016	2.577.750	26.471.757	4.318.964	33.368.471
2017	4.203.039	14.556.581	1.732.301	20.491.921
2018	2.450.830	13.451.780	356.646	16.259.256

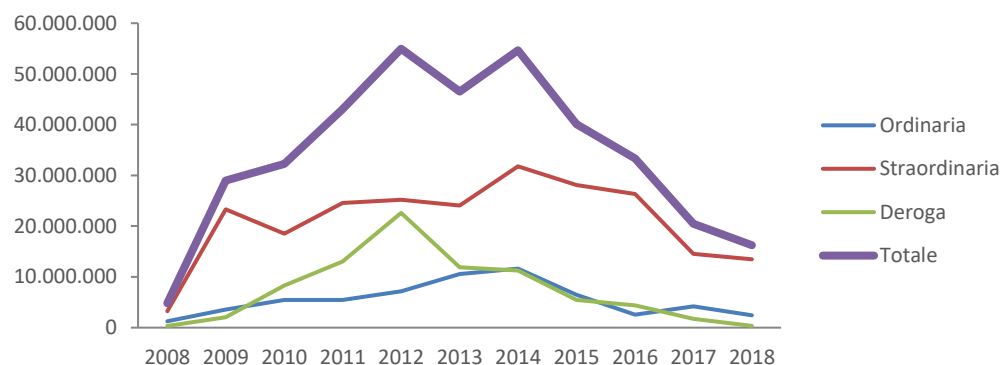
Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Dell'intero ammontare di ore autorizzate la quota più significativa è costituita dalla CIG straordinaria, che da sola rappresenta a Roma nel 2018 l'82,7% di tutta la richiesta di sostegno delle aziende.

Nell'intero periodo gli incrementi più significativi si sono registrati per la CIG in deroga e per quella straordinaria: fra il 2008 e il 2018, a fronte di un aumento complessivo di 11 milioni 442mila ore autorizzate (+237,5%), la CIG straordinaria è cresciuta di oltre 10 milioni di ore (+316,2%) e l'ordinaria di oltre 1 milione (+95,4%). Nel 2018 è crollato l'utilizzo della cassa in deroga, tornata sui livelli del 2008.

Il trend crescente, iniziato nel 2009, ha fatto registrare un picco nel 2012, ma già nel 2013 si è registrata una lieve flessione, dovuta soprattutto alla riduzione della cassa in deroga, accompagnata tuttavia da un ulteriore aumento della CIG ordinaria. Nel 2014 l'andamento complessivo è tornato a crescere, sostanzialmente a causa dell'aumento della cassa integrazione straordinaria. Nel 2018 la diminuzione ha interessato soprattutto la CIG in deroga e l'ordinaria, pur mantenendosi su livelli ancora ampiamente superiori rispetto a quelli registrati nel 2008.

**Ore di Cassa integrazione autorizzate secondo la tipologia. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2018**



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

**209.658**

Area di disoccupazione estesa (disoccupati + cassaintegrati) nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**10,3%**

Incidenza dell'area di disoccupazione estesa sulla forza lavoro nella Città metropolitana di Roma Capitale nel 2018

**11,1%**

Incidenza dell'area di disoccupazione estesa sulla forza lavoro in Italia nel 2018)

Considerando un orario di lavoro medio annuale di 1.702 ore, per il 2018 ciò corrisponde ad una stima di circa **9 mila 500 lavoratori equivalenti a zero ore**, che si trovano in stato di fermo lavorativo con la conseguente retribuzione ridotta prevista per chi è in cassa integrazione.

La stima di un'area di disoccupazione estesa, composta da soggetti dichiaratamente disoccupati e da soggetti potenzialmente in cerca di lavoro, non può prescindere da queste persone in condizione di difficoltà lavorativa e di sofferenza economica che, oltre ad avere criticità immediate legate alle difficoltà di sussistenza, si trovano in uno stato di incertezza occupazionale e di difficile ricollocazione nel mercato del lavoro.

Nella Città metropolitana di Roma questo segmento, unito a quanti sono alla ricerca di lavoro, ammonta a circa 209mila persone, il 10% della forza lavoro complessiva.

**Area di disoccupazione estesa. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2018**

Condizione	Città metropolitana di Roma		Italia	
	v.a.	% sulla forza lavoro	v.a.	% sulla forza lavoro
Lavoratori in CIG a zero ore	9.553		126.915	
In cerca di occupazione	200.105		2.755.472	
<b>Totale</b>	<b>209.658</b>	<b>10,3</b>	<b>2.882.387</b>	<b>11,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro e Inps, Osservatorio sulla CIG - Ore autorizzate

Più alto il peso di quest'area sulla forza lavoro complessiva al livello nazionale, dove essa raggiunge i 2 milioni 800mila persone, pari all'11,1% della popolazione attiva.